



A Perugia il convegno internazionale delle Logge di Ricerca Quatuor Coronati patrocinato dal Grande Oriente d'Italia

# Tutti fratelli con il cuore e la ragione

di **Sonia Brugnoni**

► PERUGIA - Tutti "fratelli" sotto lo stesso cielo "stellato". Questo, il filo conduttore del convegno internazionale delle Logge di Ricerca Quatuor Coronati patrocinato dal Grande Oriente d'Italia, che si è svolto ieri mattina, nella sala del Consiglio provinciale del palazzo della Provincia di Perugia moderato da Gianmichele Galassi. Un appuntamento importante organizzato dal 2009, volto a creare un'occasione di confronto tra le logge che si dedicano a studi storici ed esoterici. Gli ospiti europei presenti provenienti da Serbia, Bosnia, Ungheria, Germania si sono susseguiti per dare un respiro internazionale al confronto su uno dei temi più attuali che si rifà all'inno alla gioia di Schiller: "Tutti gli uomini saranno fratel-

li?". "Il tema di oggi - ha precisato il Gran Maestro Stefano Bisi - come G.O.I. potrebbe sembrare contraddittorio, visto che da qualche mese stiamo celebrando i settanta anni della Repubblica italiana, ma non lo è perché pensiamo che, per amare le altre patrie, bisogna prima amare la propria (il riferimento è chiaro a Sandro Pertini). Dobbiamo imparare ad amarci senza alzare muri o tracciare confini con il filo spinato, ma accogliere coloro che arrivano da guerre o a chiedere del cibo come "fratelli". Alla domanda di oggi, noi rispondiamo "sì", con il cuore e con la ragione. Culturalmente - ha concluso Bisi - ci sono tutte le condizioni per lavorare verso l'unificazione e l'affratellamento". Marco Vinicio Guasticchi, vice-presidente dell'assemblea legislativa dell'Umbria, con un velo di emozione per

essere ritornato in una sala che ha "frequentato" assiduamente per cinque anni in veste di presidente della provincia, si è detto onorato di aver ricevuto l'invito ponendo principalmente l'accento sull'attualità del tema trattato. Il presidente del Collegio MM.VV. Antonio Sperelli, dopo aver ascoltato l'inno nazionale italiano, ha accolto gli ospiti europei. "Siamo onorati della vostra presenza e il convegno promosso dai coronati - ha evidenziato il presidente - che ci consente di affrontare un tema molto importante. Non esiste l'io se non in relazione" e ha incoraggiato i fratelli umbri a una riflessione. "Il nostro ordine è come un mosaico in cui i tasselli, uniti insieme, formano un'opera unica: la massoneria universale". Il presidente Onorario

Corrispondenza

Quatuor Coronati Raffaele Stoppini unendosi ai saluti, ha portato un "cameo" con un po' di storia, ripercorrendo le tappe della nascita risalente al 30 settembre 1999 della Quatuor Coronata. "L'idea - ha spiegato - partita da quindici fratelli di Perugia si rifaceva a quella londinese dedicata alla ricerca culturale. In sedici anni abbiamo pubblicato sedici libri, per dare risposte agli interrogativi che ognuno di noi si pone nella vita quotidiana. Un'iniziativa che sta riscuotendo successo. "Dobbiamo coltivare l'amore - ha evidenziato Gianmichele Galassi - e non avere paura di ciò che potrebbe accadere". Durante il corso della mattinata poi, si sono susseguiti gli interventi degli ospiti europei. Non importa quale sia la fede o la provenienza geografica, quello che conta è che tutti guardiamo lo stesso cielo stellato.



Appuntamento importante per creare un'occasione di confronto tra le logge che si dedicano a studi storici ed esoterici



**Sala gremita**  
Il convegno si è svolto nella sala del consiglio provinciale in piazza Italia a Perugia (Foto Belliore)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.